



PROFEZIE

L'Urss fantascientifica dei fratelli Strugackij

FELIKS Sorokin, scrittore pigramente inquadrato nella burocrazia sovietica, viene invitato a sottoporre un suo testo a una nuova macchina capace di giudicare il talento letterario. Sceglierà di tirar fuori dai cassetti il suo capolavoro segreto – la storia di una città dove piove sempre, e in cui i *mokrecy*, misteriosi individui dalla pelle squamata trattati come lebbrosi dagli adulti, conquistano la fiducia di una banda di bambini prodigio? O avrà la meglio la paura della censura? Intelligenza artificiale, rapporto dell'artista con un potere



totalitario, malattia, conflitto generazionale sul futuro dell'umanità: sono impressionanti l'attualità dei temi e la potenza profetica di *Destino zoppo* (Carbonio, 362 pagine, 19,50 euro, traduzione di Daniela Liberti), ultimo libro dei fratelli Arkadij (1925-1991) e Boris (1933-2012) Strugackij, padri (anche loro censuratissimi) della fantascienza sovietica. Un romanzo-nel-romanzo di volta in volta grottesco e romantico, fiabesco e inquietante, e naturalmente molto alcolico, nella tradizione della grande letteratura russa e non solo. (M.Gr.)



Perché esser difficili quando si può essere incomprensibili?

